

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

MESSA FERIALE

La celebrazione feriale dell'eucaristia, si tiene nella chiesa di san Martino.

AVVENTO

Lunedì 27, alle **ore 20,30**, incontro per preparare il cammino di Avvento della nostra comunità. L'invito è rivolto a tutti, non servono particolare capacità o competenze. Chi ha piacere di partecipare è il benvenuto. In patronato.

LETTURA DEL VANGELO

Lettura comunitaria della Parola che viene proclamata nella celebrazione della domenica. **Martedì**, dalle **18.30** alle **19.45**, in patronato.

RITIRO

Nella mattinata di **giovedì 30**, don Massimo, con tutti i preti della Diocesi, partecipa al ritiro spirituale in preparazione dell'Avvento guidato dal Patriarca, nel centro pastorale di Zelarino.

AMMALATI E ANZIANI

Nella mattinata di venerdì, il parroco visiterà un secondo gruppo di infermi.

GRUPPO LETTORI

Sabato 2, quanti svolgono il servizio della proclamazione della Parola durante le liturgie, si riuniscono in assemblea alle ore 15 in patronato.

GRUPPO GIOVANI COPPIE

Domenica 3, gli sposi condividono il pranzo e un incontro di confronto sul tema della Cura.

ANNO LITURGICO

Domenica 3 dicembre, con la prima di Avvento, inizia il nuovo Anno Liturgico, nel vangelo secondo Marco.

GENTE VENETA

Saper ascoltare la realtà è il primo passo per poter conoscere veramente e misurarsi con la concretezza della vita. Gente Veneta è sempre con te per raccontare storie e avvenimenti del tuo territorio, della tua città e della tua parrocchia. Un servizio che ti offre ogni giorno contenuti di qualità per conoscere cosa succede nei luoghi che ami. gente veneta può offrire questi prodotti perché sa ascoltare persone, istituzioni e realtà associative. Gente veneta sa garantire questo servizio perché ogni giorno è disposta ad ascoltare i suoi lettori. Leggi chi pensa per te un servizio libero e nutrito dalla Parola del Vangelo. Leggi chi ti ascolta. Leggi gente Veneta. Se ti abboni al cartaceo e al digitale entro il 31 dicembre, il costo per un anno è di euro 54. Da il tuo nominativo in parrocchia o scrivi a gvdiffusione@patriarcatovenezia.it

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201
www.parcocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it
IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

26 NOVEMBRE 2023

N° XII



NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, RE DELL'UNIVERSO

Gesù,
la mia vita è un treno in corsa e la meta una felicità illusoria.
Ogni fermata un fallimento, una fragilità o una paura
e il rischio è di arrivare in fondo
e voltarmi senza trovare niente,
vedere che gli anni sono passati senza viverli.
Non voglio giungere a te così.
Quando tu dividerai gli uni dagli altri
vorrei che tutte le mie povertà,
le mie incongruenze e le incapacità
fossero buttate nelle tenebre
e portarti solo l'amore per i miei figli
insieme a quello per il mio prossimo,
l'aiuto ai miei genitori anziani
con quello portato ai malati
e la capacità di donare senza volere nulla in cambio.

Domenica 26	XXXIV^ TEMPO ORDINARIO Ez 34,11-12.15-17 Sal 22 1Cor 15,20-26.28 Mt 25,31-46.
Lunedì 27	Dn 1,1-6.8-20 Salmo da Dn 3 Lc 21,1-4.
Martedì 28	Dn 2,31-45 Dn 3 Lc 21,5-11. XXXIV^ SETTIMANA
Mercoledì 29	Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28 Dn 3 Lc 21,12-19.
Giovedì 30	SANT'ANDREA Rm 10,9-18 Sal 18 Mt 4,18-22.
Venerdì 1	Dn 7,2-14 Dn 3 Lc 21,29-33. TEMPO ORDINARIO
Sabato 2	Dn 7,15-27 Dn 3 Lc 21,34-36.
Domenica 3	I^ DI AVVENTO Is 63,16-17.19; 64,2-7 Sal 79 1Cor 1,3-9 Mc 13,33 – 37

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

VENITE, BENEDETTI DEL PADRE MIO

Attraverso le tre letture della liturgia possiamo cogliere altrettante angolature attraverso cui riconoscere i tratti della regalità di Cristo che si rivela a noi come il compimento della profezia di Ezechiele: è lui quel pastore secondo il cuore di Dio che raduna le pecore «da tutti i luoghi ove erano disperse» (Ez 34,12), che veglia su ogni pecora, che cura con tenerezza le più deboli e che assicura quella giustizia che permette a tutti di vivere in vera pace. La sua venuta segnerà il compimento della storia, l'incontro per coloro che l'hanno atteso e sono vissuti nell'amore, secondo la sua parola, e il giudizio per coloro che l'hanno rifiutato nei fratelli più piccoli: «Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre».

Il pastore che giudica alla fine dei tempi è il Risorto, primizia di coloro che sono morti. La sua vittoria sul peccato e sulla morte si manifesterà pienamente quando «consegnerà il Regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza» (1Cor 15,24). Nella grande visione di Matteo questi tratti del volto di Cristo re, pastore e giudice assumono una forza sorprendente che offre una luce sulla nostra storia: lo spazio e il tempo che caratterizzano l'ultimo atto della storia umana, sono il nostro tempo in un orizzonte senza confini. Ciò che Matteo narra attraverso l'immagine del giudizio finale riguarda tutti gli uomini, credenti e non credenti, e riguarda

il presente della loro esistenza: «verranno radunati tutti i popoli...Tutto quello che avete fatto...Tutto quello che non avete fatto...» (vv. 32.40.45). Su che cosa si decide quel discernimento finale che illumina la storia dell'uomo, quel gesto che compie quel re nel 'separare' gli uomini per condurli verso la vita o verso la morte? Il confronto tra i 'giusti' e gli 'ingiusti', tra le 'pecore' e le 'capre', avviene semplicemente tra il fare e il non fare, tra azione e omissione e non tanto tra una agire buono e un agire cattivo. La serietà del giudizio dipende da una condotta oggettiva dalla quale emerge la verità del proprio rapporto con Dio. E le azioni elencate si riferiscono a un servizio concreto verso il prossimo, senza un riferimento a un atto di culto e neppure ad una conoscenza di Dio. Dio, ci ricorda Matteo, vuole frutti, vuole una vita conformata alla misericordia, vuole carità concreta per i poveri. Fare o non fare qualcosa per questi piccoli non è indifferente: è il criterio per entrare nella vita o esserne esclusi. «Tutto quello che avete fatto ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». In questa parola che il re pronuncia di fronte a coloro che hanno operato secondo misericordia si opera un parallelo tra i poveri e gli emarginati e quel re che è chiamato a giudicare la storia dell'uomo e le sue contraddizioni. Anzi il volto del piccolo rivela il volto del re, o, fuori metafora, nel volto del povero è nascosto il volto di Cristo stesso.

Massimo

S. MARTINO SPRINT

Grande successo sabato 11 novembre per la festa di S. Martino in parrocchia. La giornata è partita nebbiosa ma è migliorata nel corso del pomeriggio anche se non c'è stata la proverbiale estate, ma un timido inizio d'autunno. Ha dato inizio alla festa il momento di riflessione in chiesa San Benedetto, in cui i vari gruppi della catechesi, ci hanno fatto capire l'importanza del nostro patrono e del suo gesto di pace ed accoglienza, concetti quanto mai attuali di questi tempi. Successivamente sono partiti i festeggiamenti nel sagrato ed in patronato, con grande partecipazione della comunità. Imperdibile l'ormai tradizionale "Gran premio di San Martino", dove Go-Kart spinti a pedale, si sfidano su un circuito velocissimo che nulla ha da invidiare a quelli della Formula 1, con la differenza che da noi...vincono tutti! Nel piazzale del parcheggio sono stati allestiti dai giovani delle superiori numerosi stand con molti giochi per allietare il pomeriggio dei bambini e dei ragazzi. Oltre a questo c'erano le caldarroste cucinate dagli scout, il pozzo di S. Patrizio, il "Disegna il tuo S. Martino" per i bambini dell'asilo, e chi più ne ha più ne metta. Insomma, come diciamo in tempi moderni: tanta roba! Nel patronato l'attenzione si è focalizzata sulla pesca di beneficenza con il suo "Gira la ruota"!

A memoria, mai come quest'anno la gente è stata desiderosa di tentare la fortuna visto anche, crediamo, la ricchezza e la numerosità dei premi in palio generosamente donati dai nostri commercianti. Non possiamo poi non citare la bancarella della solidarietà, l'indovina il peso del San Martino (che ha sostituito l'ormai vetusto "indovina il perimetro"), il ricco bar con cioccolata, the e dolci gentilmente offerti. Un grazie come sempre ai commercianti locali che, anche in questi tempi di crisi, ci hanno prontamente sostenuto. Un grazie ai tanti che ci hanno dato una mano nelle varie iniziative e... un grazie ce lo diciamo anche noi del Gruppo del Venerdì, che nell'ombra (si fa per dire) coordiniamo il tutto.

Il gruppo del Venerdì

PRANZO DI COMUNITA'

Domenica 12 parte della comunità si è riunita per il tradizionale pranzo dell'"Osteria da Toni" che per questa occasione propone i piatti della tradizione! Il patronato ha accolto un centinaio di persone tra cui tante famiglie della nostra scuola dell'infanzia e del nostro asilo nido e abbiamo così potuto passare un piacevole pranzo in compagnia con pasta e fagioli, musetto e dolci fatti in casa! A seguire la lotteria ha rallegrato il pomeriggio con i premi più disparati ed infine l'apprezzato Karaoke ha chiuso in bellezza la giornata tutti assieme. Si ringraziano tutti per la partecipazione e un grazie speciale va agli organizzatori e a tutti i volontari che si sono prodigati per cucinare, sistemare, servire e a rendere diversa e gioiosa questa domenica di novembre in comunità!

Gloria mamma di Olivia

UN NUOVO ALBERO

Sabato 11 novembre, nel nostro asilo è nato un bellissimo albero, dal forte tronco e dai rami ricchi di animaletti del bosco: scoiattoli, uccellini appena usciti dall'uovo, mamma uccellino, riccio e poi tanti gnomi e perfino un orco. Attorno a quell'albero mamme e papà, nonni e bambini hanno riso e cantato, urlato e si sono sorpresi davanti alle magie dello spettacolo di marionette di Lucia e Santos. Una storia dolce dove un orco che sembrava cattivo si rivela buono che guidato dalle mani di una mamma e dei bambini che gli hanno permesso di ballare! Una bella mattina di divertimento in famiglia con un'allegria fisarmonica capace di danzare e di suonare il vento! E dopo lo spettacolo? Tutti a creare una marionetta!!!

Mamma Patty,
papà Davide, Ester Anna e Giona

